

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

10^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Industria, commercio, turismo)

Seduta n. 291

BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO
FINANZIARIO 2006 E BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO
2006-2008 (n. 3614-B)

(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

**Stato di previsione del Ministero delle attività produttive
per l'anno finanziario 2006 (Tabella 3)**

DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E
PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2006) (n. 3613-B)

(Approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

3° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 21 DICEMBRE 2005

Presidenza del presidente PONTONE

I N D I C E

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(3614-B) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

– **(Tabella 3)** Stato di previsione del Ministero delle attività produttive per l'anno finanziario 2006

(3613-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati

(Esame congiunto. Rapporto favorevole alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

* PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 6 e <i>passim</i>
CHIUSOLI (DS-U)	4
IERVOLINO (UDC), relatore sulla tabella 3 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria	3, 6
MONTI (LP)	7
VALDUCCI, sottosegretario di Stato per le attività produttive	6, 7

N.B. Gli interventi contrassegnati con l'asterisco sono stati rivisti dall'oratore.

Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC; Verdi-l'Unione: Verdi-Un; Misto: Misto; Misto-il Cantiere: Misto-Cant; Misto-Comunisti Italiani: Misto-Com; Misto-Democrazia Cristiana per le Autonomie: Misto-DC-Aut; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-La Casa delle Libertà: Misto-CdL; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-MIS (Movimento Idea Sociale): Misto-MIS; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito Repubblicano Italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Rosa nel pugno: Misto-Rnp; Misto Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur.

I lavori hanno inizio alle ore 9,15.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

(3614-B) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2006 e bilancio pluriennale per il triennio 2006-2008, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati)

– **(Tabella 3)** Stato di previsione del Ministero delle attività produttive per l'anno finanziario 2006

(3613-B) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Esame congiunto. Rapporto favorevole alla 5^a Commissione, ai sensi dell'articolo 126, comma 6, del Regolamento)

* PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5^a Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 3614-B (tabella 3) e 3613-B, già approvati dal Senato e modificati dalla Camera dei deputati.

Ricordo ai colleghi che in questa sede l'esame in Commissione deve limitarsi alle modifiche apportate dalla Camera dei deputati al testo della tabella 3 del bilancio – Stato di previsione del Ministero delle attività produttive – e alle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

Prego il senatore Iervolino di riferire alla Commissione sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati alla tabella 3 e alle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria.

IERVOLINO, *relatore sulla tabella 3 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Signor Presidente, le modifiche introdotte dalla Camera dei deputati al disegno di legge finanziaria non hanno alterato l'impianto complessivo del provvedimento. In talune materie hanno anzi rafforzato la struttura normativa e finanziaria della manovra, confermandone gli obiettivi complessivi.

Per ciò che si riferisce agli ambiti di più diretta competenza della 10^a Commissione, è necessario segnalare che il meccanismo di programmazione fiscale che è stato introdotto rappresenta un elemento di maggiore certezza per le aziende che ne saranno interessate, in tal modo contribuendo a determinare le condizioni per l'attivazione di iniziative e investimenti.

Vanno poi segnalate le modificazioni che determinano un maggior sostegno al settore turistico, per il quale è autorizzata la spesa di 10 milioni di euro per il 2006 nonché la proroga al 31 dicembre 2006 della sospensione degli aumenti delle addizionali alla imposta sul reddito e delle maggiorazioni dell'aliquota IRAP.

Di grande rilievo anche sociale l'istituzione dell'apposito fondo per i risparmiatori vittime di frodi finanziarie, al quale sono ammessi anche i

danneggiati dai *bond* argentini. Il fondo è alimentato dai depositi dormienti del sistema bancario, del comparto assicurativo e finanziario.

In materia di partecipazioni pubbliche, si è previsto che le norme anti-scalata saranno applicabili a tutte le società nelle quali lo Stato detenga una partecipazione rilevante, essendo prevista inoltre la possibilità di emettere strumenti finanziari partecipativi. L'obbligo di ridurre entro il 20 per cento la partecipazione dell'ENI in Snam-Rete gas slitta peraltro dal luglio 2006 al 31 dicembre 2008. Sempre in materia di energia, il comma 375 stabilisce che il Ministro delle attività produttive definisca i criteri per l'applicazione delle tariffe agevolate ai clienti economicamente svantaggiati, prevedendo in particolare una revisione della fascia di protezione sociale tale da ricomprendere le famiglie economicamente svantaggiate.

Per quanto riguarda lo stato di previsione del Ministero delle attività produttive, si deve segnalare lo stanziamento di un milione di euro per le spese relative al funzionamento dell'Alto commissariato per la lotta alla contraffazione. Altre risorse al riguardo sono previste, come è noto, nello schema di decreto di ripartizione delle somme provenienti dalle sanzioni *antitrust*. È stato peraltro incrementato di 15 milioni di euro il fondo per gli interventi agevolativi alle imprese, nonché quello delle risorse da erogare a enti, istituti e associazioni operanti nel campo delle attività produttive.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione.

CHIUSOLI (*DS-U*). Signor Presidente, ammetterà che non è semplicissimo esaminare i documenti di bilancio ricorrendo a una metodologia di lavoro caratterizzate dalla significativa ristrettezza dei tempi: nemmeno un fenomeno come Pico della Mirandola riuscirebbe a individuare la sostanza dei provvedimenti proposti. In ogni caso, non è una novità e mi limito semplicemente a sottolinearlo, nella speranza che in futuro si possa correggere l'attuale impostazione.

Sono d'accordo con il relatore sul fatto che l'impianto complessivo della manovra non sia stato alterato. Tuttavia, da un esame non superficiale ma certamente affrettato si evincono correzioni di carattere peggiorativo – impresa invero assai ardua –, con l'introduzione, almeno ad una prima lettura, di alcune perle veramente straordinarie. Ma vorrei rimanere nelle materie di più stretta competenza di questa Commissione. Dalla lettura affrettata, cui siamo stati costretti questa mattina, dei documenti di bilancio, ho notato qualcosa di singolare nelle modifiche riguardanti il Ministero delle attività produttive.

Se è vero che il fondo per gli interventi agevolativi alle imprese è aumentato di 15 milioni di euro, è altrettanto vero che ben 4 di quei milioni, ossia più del 25 per cento della cifra complessiva, sono destinati alla Camera di commercio di Gorizia. Mi complimento con i colleghi di maggioranza di Gorizia perché non era un'impresa facile da realizzare.

Faccio fatica ad individuare gli aumenti degli stanziamenti per il turismo citati dal relatore. Dalla tabella relativa allo stato di previsione del Ministero delle attività produttive si evince una riduzione di 834.000 euro

dello stanziamento complessivo destinati all'Ente nazionale italiano per il turismo. Alle ore 9,30 di questa mattina non sono ancora riuscito a individuare aumenti di finanziamenti: forse mi sono sfuggiti. Deduco poi una riduzione dei fondi per l'ENEA e per l'Istituto per il commercio con l'estero (ICE). Francamente non mi sembra vi sia un significativo miglioramento rispetto al documento che avevamo licenziato in prima lettura; constatato anzi alcuni peggioramenti.

Mi colpisce in senso negativo anche la modifica riguardante il meccanismo di funzionamento delle Autorità indipendenti, per le quali si determina una situazione paradossale. In base al testo licenziato in prima lettura i vigilati, per una situazione quantomeno singolare e, credo, unica al mondo, avrebbero dovuto pagare i vigilanti. A seguito delle modifiche apportate dall'altro ramo del Parlamento il meccanismo è previsto ma solo a partire dal 2007 mentre per il 2006 vi sarà una sorta di tassa sui vigilati. In tutta franchezza credo che queste modifiche potevano essere evitate. Si tratta soltanto di un'operazione di *maquillage* la cui produttività è alquanto dubbia.

Senza usare termini esagerati, per non essere ripreso dal senatore Semeraro, vista l'assenza del collega Travaglia, concludo il mio intervento facendo specifico riferimento ad alcune questioni fuori da ogni logica ragionevole. Chi mi conosce sa che in cinque anni non ho mai richiamato nelle discussioni problematiche relative al mio territorio o che comunque riguardassero il mio collegio.

Nelle disposizioni del disegno di legge finanziaria in esame vi è però una questione assolutamente scandalosa sulla quale interverrò anche in Assemblea, dove cercherò di usare i termini più duri possibili senza incorrere nell'espulsione. Ci troviamo di fronte a una situazione che rasenta la vergogna; mi riferisco al trattamento riservato al sistema fieristico nazionale e ai fondi allo stesso destinati.

Come ricorderete, in una precedente legge finanziaria era stato previsto un intervento riguardante le infrastrutture al servizio delle fiere di Milano, di Verona e di Bari, che discriminava altre fiere di rilevanza assolutamente superiore a quelle finanziate. Ebbene, con uno strumento legislativo promosso unitariamente alla Camera dei deputati e unitariamente approvato in sede legislativa da questa Commissione, grazie alla sensibilità del Presidente e di tutti colleghi, prima di andare in ferie quest'anno, ci eravamo incamminati verso una strada di riequilibrio rispetto a quella grave incongruenza. Il Governo, invece, nella prima lettura del disegno di legge finanziaria al Senato, ha ulteriormente aggravato quello squilibrio fino a che alla Camera dei deputati si sono superati i limiti della decenza possibile e immaginabile.

In sostanza, si prevedono finanziamenti per 3 milioni di euro annui per 15 anni a favore delle fiere di Bari, Foggia, Verona e Padova. Come se non bastasse – e qui sta il punto – l'altra fiera italiana, quella di Bologna, l'unica che, dopo quella di Milano, ha vera rilevanza internazionale, non riceve nulla. Ciò è avvenuto nonostante tutti i parlamentari del territorio, di maggioranza e opposizione, si siano fatti promotori di ini-

ziative per sanare questo *vulnus* inaccettabile, che provocherà ricorsi in tutte le sedi giudiziarie possibili, onde evitare che la legislazione, anche in questo caso, venga piegata alle più basse esigenze elettorali. Questa è la ciliegina sulla torta che completa il giudizio negativo che avevamo espresso in prima lettura e che confermiamo in questa terza lettura.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione.

IERVOLINO, *relatore sulla tabella 3 e sulle parti ad essa relative del disegno di legge finanziaria*. Devo dare atto al collega Chiusoli di una battaglia che sta conducendo da tempo sui finanziamenti del settore fieristico; tuttavia, la maggioranza del Parlamento ha così deciso e dobbiamo democraticamente inchinarci alla sua volontà.

Ribadendo le valutazioni espresse nella mia relazione introduttiva, confermo la proposta di parere favorevole sullo stato di previsione del Ministero delle attività produttive per l'anno finanziario 2006 e sulle parti di competenza della Commissione industria dei documenti di bilancio.

VALDUCCI, *sottosegretario di Stato per le attività produttive*. Presidente, mi associo alle considerazioni esposte dal relatore.

* PRESIDENTE. Comunico che è stato presentato dal senatore Chincari l'ordine del giorno 0/3613-B/1, di cui do lettura:

«Il Senato, in sede di esame dello stato di previsione del Ministero delle attività produttive per l'anno finanziario 2006; considerato che:

le Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) sono 72 realtà operanti in 47 Paesi del Mondo, che associano 23.000 imprese e sviluppano più di 350.000 contatti di affari. Si tratta di un sistema unico di promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese italiane che associa, su base volontaria, aziende locali ed italiane desiderose di ampliare le relazioni commerciali bilaterali, pienamente inserito nel sistema italiano di promozione come definito dalla legge n. 56 del 2005;

questo sistema è radicato sui territori esteri, costituisce un punto di coagulo delle comunità di affari locali e italo-locali e consente al nostro Paese di disporre di una rete originale di presenza all'estero, basata su associazioni private a fortissima presenza italiana che, in virtù del loro importante ruolo, sono riconosciute dal nostro Governo;

ai sensi delle leggi 10 luglio 1970, n. 518 e della legge n. 549 del 1995, le Camere di commercio italiane all'estero sono destinatarie annualmente di un cofinanziamento dei loro programmi di promozione, nell'ambito delle disponibilità di cui alla tabella C., cap. 2280 (Upb 3.1.2.4) del Ministero delle attività produttive della legge finanziaria;

ogni anno con decreto del Ministro delle attività produttive viene effettuata la ripartizione del capitolo sulla base dei programmi presentati e approvati. Lo scorso anno nel capitolo era stanziata la somma di 30,159 milioni di euro di cui 10,150 milioni sono stati destinati al parziale

finanziamento delle attività realizzate dal *network* delle CCIE, per la realizzazione di un volume di attività pari a 31 milioni. Questo contributo ha comportato una partecipazione alle spese che si colloca al 32 per cento largamente inferiore quindi al possibile 50 per cento previsto dalla legge;

nell'anno 2005 il Ministero ha approvato 67 programmi di attività da parte di altrettante CCIE, che prevedono complessivamente una spesa di oltre 37 milioni di euro (con un incremento molto consistente quindi rispetto allo scorso anno dell'attività programmata);

lo sforzo di autofinanziamento sul mercato da parte delle Camere italiane all'estero è già particolarmente elevato, e che grazie alla partecipazione finanziaria dei privati, ogni euro investito nel programma delle Camere italiane all'estero è in grado di generare un effetto promozionale per l'Italia di quasi quattro volte superiore all'investimento;

in sede di ripartizione del cap. 2280 (Upb 3.1.2.4) ad assicurare alle Camere di commercio italiane all'estero un contributo non inferiore a 12 milioni di euro, al fine di realizzare una coerente copertura dei programmi già attuati, per quanto largamente inferiore in termini percentuali a quella possibile sulla base della legge».

MONTI (LP). Signor Presidente, chiedo di aggiungere la mia firma all'ordine del giorno in questione.

VALDUCCI, *sottosegretario di Stato per le attività produttive*. Signor Presidente, il Governo accoglie l'ordine del giorno come raccomandazione.

MONTI (LP). Presidente, ne prendo atto e non insisto per la votazione dell'ordine del giorno in discussione.

PRESIDENTE. L'esame degli ordini del giorno è così esaurito.

Passiamo alla votazione della proposta di parere favorevole formulata dal relatore.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta di parere favorevole formulata dal relatore sullo stato di previsione del Ministero della attività produttive per l'anno finanziario 2006, nonché sulle parti corrispondenti del disegno di legge finanziaria.

È approvata.

L'esame delle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati ai documenti di bilancio per quanto di nostra competenza è concluso.

I lavori terminano alle ore 9,50.

